

Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – dicembre 2007



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Nel 2007 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento dell'8 per cento rispetto al 2006 (più 6,1 per cento verso i paesi interni all'area Ue e più 11,1 per cento verso l'area extra Ue). La crescita delle esportazioni ha riguardato tutte le ripartizioni territoriali; incrementi superiori alla media si registrano per l'Italia insulare (più 15,7 per cento), per l'Italia meridionale (più 9,9 per cento) e per l'Italia nord-occidentale (più 8,2 per cento); incrementi inferiori a quello medio nazionale si registrano per l'Italia centrale (più 7,3 per cento) e per quella nord-orientale (più 7,2 per cento). La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel quarto trimestre 2007 rispetto al trimestre precedente, variazioni delle esportazioni pari a meno 4,5 per cento per l'Italia nord-occidentale, più 1,3 per cento per l'Italia nord-orientale, meno 0,7 per cento per l'Italia centrale e più 4,3 per cento per le regioni meridionali e insulari (tabella 1).

Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-dicembre 2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-dic.07	Gen-dic.07 Gen-dic.06	4° trim.07	4° trim.07 3° trim.07
<i>Italia nord-occidentale</i>	143.814	8,2	35.550	-4,5
<i>Italia nord-orientale</i>	111.901	7,2	28.727	1,3
<i>Italia centrale</i>	55.388	7,3	13.712	-0,7
<i>Italia meridionale</i>	26.893	9,9	10.717	4,3
<i>Italia insulare</i>	14.207	15,7		
<i>Province diverse e non specificate (b)</i>	6.431	2,8		
ITALIA	358.633	8,0		

- (a) Nella rilevazione mensile del commercio con l'estero le merci destinate all'esportazione sono classificate secondo la provincia in cui sono state prodotte od ottenute a seguito di lavorazione, trasformazione e riparazione di prodotti temporaneamente importati.
(b) I valori riferiti a province diverse e non specificate comprendono oltre ai dati trimestrali e annuali anche quelli relativi a prodotti provenienti da più province o per i quali non è stato possibile determinare l'origine.

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" (www.istat.it).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB (www.coeweb.istat.it). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione

Tel. +39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione statistica

Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:

Statistiche sul commercio con

l'estero

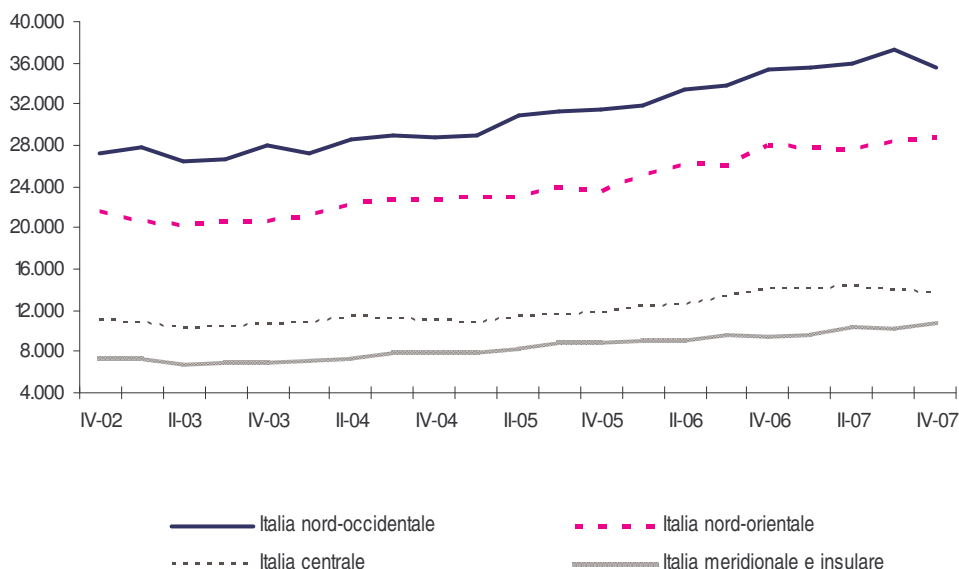
Via C. Balbo, 16 - 00184 Roma

Ersilia Di Pietro tel. +39 06 4673.2549

Paola Anitori tel. +39 06 4673.2567

Prossimo comunicato: 12 Giugno 2008

Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati (milioni di euro correnti)



Nel 2007 le prime tre regioni in termini di quote di esportazioni si sono confermate la Lombardia (28,2 per cento), il Veneto (13,3 per cento) e l'Emilia Romagna (12,8 per cento); le esportazioni di queste regioni sono cresciute, rispetto al 2006, rispettivamente dell'8,6, del 2,7 e dell'11 per cento (tabella 2). In generale, tutte le regioni hanno registrato incrementi nelle esportazioni; quelle con i maggiori aumenti percentuali sono la Valle d'Aosta (più 47,6 per cento), la Calabria (più 30,1 per cento), la Basilicata (più 21,7 per cento), la Sicilia (più 19,8 per cento), l'Abruzzo (più 11,8 per cento), la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia e l'Umbria (più 11,3 per cento per le tre regioni).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-dicembre 2006 e 2007

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E REGIONI	2006		2007		2007/2006
	Millioni di euro	%	Millioni di euro	%	Variazioni %
NORD-CENTRO	288.994	87,0	311.103	86,7	7,7
<i>Italia nord-occidentale</i>	132.966	40,0	143.814	40,1	8,2
Piemonte	34.909	10,5	36.964	10,3	5,9
Valle d'Aosta	589	0,2	870	0,2	47,6
Lombardia	93.258	28,1	101.296	28,2	8,6
Liguria	4.210	1,3	4.686	1,3	11,3
<i>Italia nord-orientale</i>	104.412	31,4	111.901	31,2	7,2
Trentino-Alto Adige	5.688	1,7	6.146	1,7	8,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>2.877</i>	<i>0,9</i>	<i>3.150</i>	<i>0,9</i>	<i>9,5</i>
<i>Trento</i>	<i>2.812</i>	<i>0,8</i>	<i>2.996</i>	<i>0,8</i>	<i>6,6</i>
Veneto	46.284	13,9	47.525	13,3	2,7
Friuli-Venezia Giulia	11.075	3,3	12.331	3,4	11,3
Emilia-Romagna	41.364	12,5	45.898	12,8	11,0
<i>Italia centrale</i>	51.617	15,5	55.388	15,4	7,3
Toscana	24.580	7,4	26.265	7,3	6,9
Umbria	3.246	1,0	3.613	1,0	11,3
Marche	11.556	3,5	12.345	3,4	6,8
Lazio	12.235	3,7	13.165	3,7	7,6
MEZZOGIORNO	36.764	11,1	41.100	11,5	11,8
<i>Italia meridionale</i>	24.480	7,4	26.893	7,5	9,9
Abruzzo	6.546	2,0	7.316	2,0	11,8
Molise	614	0,2	628	0,2	2,4
Campania	8.392	2,5	9.303	2,6	10,9
Puglia	6.878	2,1	7.122	2,0	3,5
Basilicata	1.722	0,5	2.096	0,6	21,7
Calabria	329	0,1	428	0,1	30,1
<i>Italia insulare</i>	12.284	3,7	14.207	4,0	15,7
Sicilia	7.948	2,4	9.523	2,7	19,8
Sardegna	4.336	1,3	4.683	1,3	8,0
Province diverse e non specificate	6.255	1,9	6.431	1,8	2,8
ITALIA	332.013	100,0	358.633	100,0	8,0

(a) Vedi note tabella 1.

Considerando le aree di sbocco delle esportazioni delle ripartizioni territoriali, nel 2007 la crescita tendenziale dell'area nord-occidentale, pari all'8,2 per cento, ha interessato in misura più intensa i flussi verso i paesi extra Ue (più 10,8 per cento), rispetto a quelli orientati verso i paesi comunitari (più 6,6 per cento) (tabella 3). Per i paesi extra Ue si registrano variazioni positive in ogni area, ad eccezione di *Giappone* e *USA*; quelle più elevate hanno riguardato la *Russia*, i paesi *OPEC* e del *Mercosur*. Alla crescita delle esportazioni verso l'area Ue hanno contribuito maggiormente le esportazioni verso i paesi esterni all'area dell'euro. Le esportazioni verso l'area Uem sono state particolarmente dinamiche verso la *Germania* e, in misura minore, la *Spagna* e la *Francia*.

Queste tendenze hanno determinato un leggero incremento della quota di esportazioni realizzata dalla ripartizione nord-occidentale sul totale nazionale (tabella 4), dovuta in particolare all'incremento della quota per i flussi diretti verso i paesi Ue (dal 40,6 al 40,8 per cento), mentre quella relativa all'area extra Ue subisce una leggera contrazione (dal 39,2 al 39,1 per cento). Considerando la composizione delle esportazioni della ripartizione per area geoeconomica di destinazione, l'incidenza dell'area extra Ue registra un netto incremento, passando dal 38 al 38,9 per cento, con una corrispondente flessione dell'area Ue dal 62 al 61,1 per cento (tabella 5).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-dic. 2007/Gen-dic. 2006

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	6,6	5,1	5,0	10,6	6,1
<i>UEM</i>	5,8	4,6	5,4	11,9	5,8
<i>Germania</i>	6,6	3,8	4,6	0,9	5,0
<i>Francia</i>	4,6	6,5	2,6	5,8	4,8
<i>Spagna</i>	5,3	1,7	12,5	24,0	8,2
<i>Regno Unito</i>	1,4	3,5	4,8	2,6	3,1
Paesi extra Ue di cui:	10,8	10,5	10,3	13,8	11,1
<i>EFTA</i>	4,6	11,3	3,6	32,7	7,1
<i>Russia</i>	34,6	24,4	9,6	28,5	25,6
<i>Altri paesi europei</i>	13,7	10,3	7,4	-8,7	5,8
<i>Turchia</i>	9,7	1,2	11,8	3,3	6,6
<i>OPEC</i>	28,5	18,0	21,5	18,5	23,0
<i>USA</i>	-1,3	-2,9	3,2	2,3	-0,6
<i>Mercosur</i>	15,8	7,9	18,5	15,4	13,8
<i>Cina</i>	9,5	18,5	0,5	13,6	11,0
<i>Giappone</i>	-7,5	1,2	-2,7	4,7	-3,2
<i>EDA</i>	4,3	8,0	-1,8	1,9	3,8
<i>Altri paesi</i>	13,8	17,2	22,3	26,4	19,2
Mondo	8,2	7,2	7,3	11,8	8,0

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 7,2 per cento) è dovuto soprattutto all'incremento dei flussi diretti verso i paesi extra Ue; la crescita delle esportazioni verso tali paesi (più 10,5 per cento) è dovuta principalmente ai flussi diretti verso la *Russia*, la *Cina*, i paesi *OPEC* e gli *Altri paesi*, mentre per l'area Ue (più 5,1 per cento) i maggiori incrementi si rilevano per la *Francia* e, in misura minore, per la *Germania*, mentre (tabella 3). Solo le esportazioni verso gli Stati Uniti risultano in diminuzione.

La quota delle esportazioni della ripartizione nord-orientale sul totale nazionale è lievemente diminuita, a causa di una flessione della quota sia verso l'area extra Ue sia verso quella comunitaria (tabella 4).

La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si modifica a favore dell'area extra Ue: la quota delle esportazioni verso i paesi extra Ue passa dal 39 per

cento del 2006 al 40,2 del 2007, mentre quella verso i paesi Ue si attesta al 59,8, rispetto al 61 per cento dell'anno precedente (tabella 5).

L'incremento delle esportazioni provenienti dall'Italia centrale (più 7,3 per cento) è derivato da una variazione più elevata dei flussi verso i paesi extra Ue (più 10,3 per cento), rispetto a quella verso i paesi Ue (più 5 per cento). Nell'area extra Ue gli incrementi maggiori riguardano gli *Altri paesi*, i paesi *OPEC*, il *Mercosur*, la *Turchia* e la *Russia*, mentre risultano in diminuzione le esportazioni verso il *Giappone* e i paesi *EDA*. Nell'area Ue si segnalano consistenti aumenti verso la *Spagna* e, in misura minore, verso il *Regno Unito* e la *Germania* (tabella 3). La contrazione della quota di esportazioni realizzata dall'Italia centrale sul totale nazionale, che passa dal 15,5 al 15,4 per cento (tabella 4), è dovuta alla riduzione della quota relativa sia ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,4 al 14,3) che extra Ue (dal 17,3 al 17,2 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è modificata a vantaggio dell'area extra Ue, la cui incidenza nel 2007 è aumentata rispetto al 2006 dal 43,3 al 44,5 per cento, mentre per i paesi Ue si è ridotta dal 56,7 al 55,5 per cento (tabella 5).

Tabella 4 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione - Quote percentuali (Aree geoeconomiche e paesi=100).

Gennaio-dicembre 2006 e 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>		<i>Italia nord-orientale</i>		<i>Italia centrale</i>		<i>Italia meridionale e insulare</i>		<i>Province diverse e non specificate</i>		
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	
Paesi Ue di cui	40,6	40,8	31,3	31,1	14,4	14,3	11,1	11,6	2,5	2,3	100,0
<i>UEM</i>	40,6	40,8	31,3	31,1	14,4	14,3	11,1	11,6	2,5	2,3	100,0
<i>Germania</i>	43,7	44,4	32,9	32,5	12,3	12,2	8,9	8,6	2,2	2,3	100,0
<i>Francia</i>	45,9	45,8	26,9	27,3	13,8	13,5	11,0	11,1	2,5	2,3	100,0
<i>Spagna</i>	39,6	38,6	27,7	26,1	13,6	14,1	16,5	18,9	2,5	2,3	100,0
<i>Regno Unito</i>	36,9	36,3	31,9	32,0	16,4	16,7	12,7	12,7	2,1	2,3	100,0
Paesi extra Ue	39,2	39,1	31,6	31,4	17,3	17,2	11,0	11,3	0,9	1,0	100,0
<i>EFTA</i>	52,0	50,8	24,4	25,3	17,3	16,7	5,7	7,1	0,7	0,1	100,0
<i>Russia</i>	35,1	37,6	40,9	40,5	18,5	16,1	4,6	4,8	0,8	1,0	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	23,8	25,6	40,3	42,0	15,5	15,8	18,6	16,1	1,8	0,6	100,0
<i>Turchia</i>	46,4	47,7	27,7	26,2	12,3	12,9	13,1	12,7	0,5	0,4	100,0
<i>OPEC</i>	40,0	41,8	27,8	26,7	20,6	20,3	11,4	10,9	0,3	0,3	100,0
<i>USA</i>	33,8	33,6	36,1	35,2	18,2	18,9	11,8	12,2	0,1	0,1	100,0
<i>Mercosur</i>	53,7	54,6	29,2	27,7	11,0	11,4	6,0	6,1	0,1	0,1	100,0
<i>Cina</i>	48,5	47,8	29,8	31,8	15,2	13,8	6,4	6,6	0,1	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	41,1	39,3	29,3	30,6	20,7	20,8	8,4	9,1	0,5	0,1	100,0
<i>EDA</i>	41,7	41,9	28,0	29,1	20,8	19,7	9,3	9,2	0,1	0,1	100,0
<i>Altri paesi</i>	35,9	34,3	31,8	31,3	15,9	16,3	14,2	15,1	2,2	3,1	100,0
Mondo	40,0	40,1	31,4	31,2	15,5	15,4	11,1	11,5	1,9	1,8	100,0

Nell'area meridionale e insulare l'intensità dell'aumento delle esportazioni (più 11,8 per cento) appare più accentuata per i flussi diretti verso i paesi extracomunitari (più 13,8 per cento), rispetto a quelli intracomunitari (più 10,6 per cento). Nell'area extra-UE si registrano incrementi significativi soprattutto verso i paesi *EFTA*, la *Russia*, gli *Altri Paesi*, i paesi *OPEC*, il *Mercosur* e la *Cina*, mentre si rilevano diminuzioni verso gli *Altri paesi europei*; per quanto riguarda i paesi Ue le vendite sono aumentate soprattutto verso la *Spagna* e, in misura minore, verso la *Francia* (tabella 3). Tra il 2006 e il 2007 aumenta l'incidenza delle esportazioni della ripartizione meridionale e insulare sul totale nazionale (dall'11,1 all'11,5 per cento), con un incremento delle quote delle vendite verso i paesi extra Ue (dall'11 all'11,3 per cento) e verso i paesi Ue (dall'11,1 all'11,6 per cento) (tabella 4).

Nello stesso periodo la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco vede aumentare di 0,6 punti percentuali la quota verso i paesi extra Ue e diminuire in egual misura quella verso i paesi extra Ue (tabella 5).

Tabella 5 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Quote percentuali (Ripartizione geografica=100).
Gennaio-dicembre 2006 e 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								ITALIA	
	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		2006	2007
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007		
Paesi Ue di cui:	62,0	61,1	61,0	59,8	56,7	55,5	61,3	60,7	61,2	60,1
<i>UEM</i>	46,8	45,8	44,1	43,1	42,0	41,3	46,4	46,5	45,5	44,5
<i>Germania</i>	14,4	14,2	13,8	13,4	10,5	10,2	10,7	9,6	13,2	12,9
<i>Francia</i>	13,5	13,1	10,1	10,0	10,5	10,0	11,7	11,0	11,8	11,4
<i>Spagna</i>	7,3	7,1	6,5	6,2	6,4	6,8	11,0	12,2	7,4	7,4
<i>Regno Unito</i>	5,6	5,2	6,2	6,0	6,4	6,3	7,0	6,4	6,1	5,8
Paesi extra Ue	38,0	38,9	39,0	40,2	43,3	44,5	38,7	39,3	38,8	39,9
<i>EFTA</i>	5,5	5,4	3,3	3,4	4,7	4,6	2,2	2,6	4,3	4,2
<i>Russia</i>	2,0	2,5	3,0	3,5	2,7	2,8	1,0	1,1	2,3	2,7
<i>Altri paesi europei</i>	1,2	1,3	2,7	2,7	2,1	2,1	3,5	2,9	2,1	2,0
<i>Turchia</i>	2,4	2,4	1,8	1,7	1,6	1,7	2,4	2,2	2,0	2,0
<i>OPEC</i>	4,3	5,1	3,8	4,2	5,7	6,4	4,4	4,7	4,3	4,9
<i>USA</i>	6,2	5,7	8,5	7,7	8,6	8,3	7,9	7,2	7,4	6,8
<i>Mercosur</i>	1,3	1,4	0,9	0,9	0,7	0,7	0,5	0,5	0,9	1,0
<i>Cina</i>	2,1	2,1	1,6	1,8	1,7	1,6	1,0	1,0	1,7	1,8
<i>Giappone</i>	1,4	1,2	1,3	1,2	1,8	1,6	1,0	1,0	1,4	1,2
<i>EDA</i>	3,0	2,9	2,6	2,6	3,9	3,6	2,5	2,2	2,9	2,8
<i>Altri paesi</i>	8,6	9,0	9,6	10,5	9,7	11,1	12,2	13,9	9,5	10,5
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per settore di attività economica

Nel corso del 2007, nell'ambito delle esportazioni dell'Italia nord-occidentale (più 8,2 per cento) la Valle d'Aosta e la Liguria hanno registrato i più elevati incrementi (rispettivamente più 47,6 e più 11,3 per cento). Le esportazioni della Valle d'Aosta sono dovute soprattutto alle vendite del settore metalmeccanico (metalli e prodotti in metallo, macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto) e a quelle dei prodotti alimentari. L'incremento delle vendite della Liguria (più 11,3 per cento) è derivato soprattutto dalle esportazioni dei prodotti del settore metalmeccanico, in particolare delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e prodotti in metallo, dei mezzi di trasporto, oltre che dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. Le esportazioni della Lombardia (più 8,6 per cento) hanno riguardato in particolare il settore metalmeccanico, compresi i mezzi di trasporto, gli articoli in gomma e in materie plastiche, il cuoio e prodotti in cuoio e il tessile. Il buon andamento delle vendite del Piemonte (più 5,9 per cento) è dovuto in particolare ai metalli e prodotti in metallo, alle macchine e apparecchi meccanici, ai mezzi di trasporto, ai prodotti agroalimentari e agli articoli in gomma e in materie plastiche.

Le esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 7,2 per cento) hanno registrato aumenti in tutte le regioni dell'area. L'aumento del Friuli-Venezia Giulia (più 11,3 per cento) è dovuto alle maggiori vendite del settore metalmeccanico, in particolare delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e prodotti in metallo, dei mezzi di trasporto e degli apparecchi elettrici e di precisione. L'incremento dell'Emilia-Romagna (più 11 per cento) deriva soprattutto dalle vendite del settore metalmeccanico, compresi i mezzi di trasporto, dei prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento, dei prodotti alimentari e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. L'aumento del Trentino-Alto Adige (più 8 per cento) deriva dalle vendite delle macchine e apparecchi meccanici, dei metalli e prodotti in metallo, dei prodotti agroalimentari, dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali e dei prodotti in carta, stampa ed editoria. Il miglioramento delle esportazioni del Veneto (più 2,7 per cento) è dovuto all'aumento delle vendite del settore metalmeccanico, compresi i mezzi di trasporto, dei prodotti agroalimentari e dei prodotti in carta, stampa ed editoria.

Nell'Italia centrale (più 7,3 per cento) si rileva un aumento delle esportazioni dell'Umbria (più 11,3 per cento), dovuto soprattutto al comparto metalmeccanico, in particolare delle macchine e apparecchi meccanici, degli apparecchi elettrici e di precisione, dei metalli e prodotti in metallo, contributi positivi provengono anche dal tessile e abbigliamento e dai prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. La crescita delle esportazioni del Lazio (più 7,6 per cento) ha riguardato maggiormente le vendite dei mezzi di trasporto, dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, delle macchine e apparecchi meccanici e dei prodotti petroliferi raffinati. L'aumento della Toscana (più 6,9 per cento) è dovuto alle vendite delle macchine e apparecchi meccanici, dei mezzi di trasporto, dei metalli e prodotti in metallo, del cuoio e prodotti in cuoio e dei prodotti petroliferi raffinati. Nelle Marche (più 6,8 per cento) l'aumento delle esportazioni è stato influenzato dai prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, dalle macchine ed apparecchi meccanici e dai mezzi di trasporto.

Nell'ambito della ripartizione meridionale (più 9,9 per cento) le esportazioni sono aumentate in maniera più evidente in Calabria (più 30,1 per cento), a causa delle maggiori vendite dei mezzi di trasporto, delle macchine e apparecchi meccanici, degli apparecchi elettrici e di precisione e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. In Basilicata (più 21,7 per cento) l'incremento ha riguardato i minerali energetici, i mezzi di trasporto, i prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi e i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. In Abruzzo (più 11,8 per cento) sono aumentate le esportazioni dei mezzi di trasporto, dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, dei minerali energetici, degli alimentari e della gomma. L'aumento della Campania (più 10,9 per cento) è dovuto ai mezzi di trasporto, all'agroalimentare, ai metalli e prodotti in metallo e ai prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali. L'aumento in Puglia (più 3,5 per cento) ha interessato i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, i mezzi di trasporto, gli apparecchi elettrici e di precisione, le macchine e apparecchi meccanici e i prodotti dell'agricoltura e della pesca. L'aumento delle vendite del Molise (più 2,4 per cento) ha riguardato principalmente i mezzi di trasporto, i prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali, i prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, le macchine ed apparecchi meccanici e le macchine elettriche.

Infine, per quel che riguarda l'Italia insulare (più 15,7 per cento), il consistente aumento delle esportazioni della Sicilia (più 19,8 per cento) ha riguardato prevalentemente i prodotti petroliferi raffinati, i mezzi di trasporto e i metalli e prodotti in metallo. L'aumento delle esportazioni della Sardegna (più 8 per cento) è dovuto soprattutto alle vendite delle macchine ed apparecchi meccanici, dei prodotti petroliferi raffinati, dei metalli e prodotti in metallo e dei prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali.

A partire dal 13 marzo 2007, le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.
Variazioni percentuali. Gen-dic. 2007/Gen-dic. 2006

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale e insulare	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	16,3	8,0	9,5	9,2	10,0
C-Prodotti delle miniere e delle cave	77,8	-0,4	-5,8	36,3	18,8
D- Prodotti trasformati e manufatti	7,9	7,2	7,4	11,5	8,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	7,0	5,1	-0,9	8,1	5,5
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	1,7	1,9	-0,6	2,0	1,3
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	18,7	-4,4	3,2	-1,9	1,6
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	11,2	9,7	9,2	3,0	10,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,3	3,8	7,7	2,5	3,8
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	-3,8	-13,6	14,5	19,2	14,2
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	1,5	2,5	8,7	7,8	4,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	6,9	4,1	5,4	6,8	6,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	2,9	1,0	4,9	8,1	2,4
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	14,7	14,5	8,3	5,7	13,2
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	11,7	10,6	11,1	19,7	11,4
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	4,2	4,6	-0,2	3,7	3,8
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	8,7	17,7	24,1	19,6	14,7
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	10,0	1,8	4,7	-10,2	3,8
<i>DN361- Mobili</i>	9,1	4,1	6,3	-11,9	3,9
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALE	8,2	7,2	7,3	11,8	8,0

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-dicembre 2007

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	19,2	41,1	12,2	27,4	0,0	100,0
C-Prodotti delle miniere e delle cave	27,8	9,5	13,8	48,9	0,0	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,1	31,8	15,7	11,3	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	37,1	35,9	11,3	15,8	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	42,4	31,7	19,3	6,4	0,2	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	13,5	36,3	41,8	8,2	0,2	100,0
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	35,7	44,2	13,1	6,5	0,5	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	41,7	30,0	20,3	7,6	0,3	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	10,7	3,3	12,0	74,0	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	47,4	16,4	24,8	11,2	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,3	24,6	9,5	10,5	0,1	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,3	60,0	12,9	7,7	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	52,7	28,6	11,4	7,3	0,1	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	42,1	42,5	12,3	3,0	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	48,2	31,3	12,2	8,1	0,2	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	42,4	25,0	13,0	19,5	0,0	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	29,9	42,3	21,1	6,5	0,1	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	25,8	48,3	16,2	9,5	0,2	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	90,0	0,0	9,9	0,1	0,0	100,0
Altri prodotti n.c.a.	5,7	1,7	5,1	2,6	84,8	100,0
TOTALE	40,1	31,2	15,4	11,5	1,8	100,0

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-dicembre 2007

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura e della pesca	0,6	1,8	1,1	3,2	1,4
C-Prodotti delle miniere e delle cave	0,3	0,1	0,3	1,5	0,4
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,8	98,0	97,9	94,8	96,3
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,9	6,0	3,8	7,3	5,3
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	8,2	7,9	9,7	4,3	7,7
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,3	4,6	10,6	2,8	3,9
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,7	0,4	0,3	0,5
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,0	1,9	2,5	1,3	1,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	1,0	0,4	2,8	23,2	3,6
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	11,2	5,0	15,3	9,3	9,5
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	5,0	2,8	2,2	3,3	3,6
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	5,2	2,3	1,8	2,7
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	15,7	11,0	8,8	7,6	12,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	21,8	28,3	16,6	5,4	20,8
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	10,4	8,7	6,8	6,1	8,7
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,0	9,1	9,6	19,4	11,4
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,5	6,4	6,4	2,7	4,7
<i>DN361- Mobili</i>	1,7	4,1	2,8	2,2	2,6
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri prodotti n.c.a.	0,3	0,1	0,7	0,5	2,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0